

L'incontro tra Mikojan e Kennedy

La prospettiva di un vertice discussa a Washington

rassegna internazionale

Dialogo a due

I dirigenti americani sembrano ora più propensi che nel passato ad accettare il punto di vista sovietico...

un vertice, perciò, bisognerebbe offrire dalla diplomazia tradizionale. Comunicare, vice non ufficiali e amichevoli tra i capi di Stato non esistono le salvaguardie imposte in anticipo da un incontro al vertice ufficiale...

Oggi il Consiglio di sicurezza conferma U Thant alla segreteria generale dell'ONU

WASHINGTON, 29. Oggi ha avuto luogo l'atteso colloquio alla Casa Bianca tra Kennedy e il vice primo ministro sovietico Mikojan...

Leopoldville

Manifestazione contro gli U.S.A.



LEOPOLDVILLE. — Con violenti cartelli la polizia congolese ha cercato di disperdere un migliaio di cittadini che stavano manifestando contro gli U.S.A. dinanzi al quartiere generale delle Nazioni Unite.

Grave misura del governo

Fuori legge il P. C. in Algeria

Non è stata fornita alcuna spiegazione al provvedimento - Soppresso anche il giornale comunista

ALGERI, 29. Il governo di Ben Bella ha deciso di mettere fuori legge il Partito comunista algerino. La grave misura, che sarebbe stata adottata alcuni giorni fa, nel corso di una riunione del Consiglio presieduta da Ben Bella...

Il conflitto cino-indiano

Lettera di Ciu En-lai a Nehru

India e Pakistan consentono a trattare la questione del Cascemir

NUOVA DELHI, 29.

Il primo ministro cinese Ciu En-lai ha inviato una lettera al primo ministro indiano Nehru ma il suo contenuto non è stato ancora rivelato. La lettera è stata consegnata ieri sera a Pechino all'incaricato di affari indiano...

Numerosi cittadini cinesi, per contro, sono stati arrestati nei giorni scorsi in India; nel solo Assam, il loro numero lo si fa ascendere a circa 600.

Dal fronte non vi sono notizie di rilievo dato che la tregua continua. Si registra solo da parte indiana, l'invio di truppe e di armamenti per rafforzare il dispositivo militare.

Da parte cinese viene invece rivelato, secondo quanto riferisce l'agenzia di notizie Ushuaia, che nei giorni scorsi si sono verificati alcuni incidenti « i quali fanno pensare che le truppe indiane una provazione armata allo scopo di sabotare la tregua, attuata per iniziativa della Cina, e la sua proposta per il ritiro delle guardie di frontiera ».

L'agenzia cita a questo proposito numerosi sorvoli delle retrovie cinesi da parte degli aerei indiani e la occupazione delle località di Shaming.

Sul fronte diplomatico, invece, viene segnalata l'attività dei paesi neutrali, che cominciano a rispondere all'appello lanciato dal primo ministro di Ceylon, signora Bandaranaike, per una conferenza dedicata alla ricerca del modo per evitare una ripresa del conflitto. L'invito era rivolto a sei paesi, tra i quali « Birmania e Indonesia » hanno già dato una risposta affermativa. Il primo ministro birmano Ne Win, partirà domani stesso per Colombo, la capitale di Ceylon. Si attendono le risposte della RAU, del Ghana e della Cambogia.

Il governo indiano, dal canto suo, ha inviato numerose missioni in vari paesi per convincere i neutrali, a quanto informa l'agenzia americana Associated Press, che nel conflitto che si è determinato alle frontiere tra India e Cina, la ragione sta dalla parte dell'India e che essa non può pertanto accettare le condizioni poste dai cinesi per risolvere la controversia. Missioni cinesi per spingere il punto di vista di Pechino sono già state o stanno per recarsi a Rangun, Giacarta e Colombo.

Un nuovo fatto si è verificato, per quanto riguarda il Pakistan. Una dichiarazione congiunta, firmata dal premier indiano e dal presidente pakistano, annuncia infatti che essi hanno deciso di « compiere un nuovo sforzo per risolvere le divergenze esistenti fra i due paesi nel Cascemir, e altre questioni connesse ».

Nel prossimo futuro, quindi, i due statisti « apriranno discussioni al fine di raggiungere un'equa e favorevole soluzione ».

Conferenza per l'indipendenza di Malta

LONDRA, 29. A Londra è stato annunciato che una riunione preliminare ad una conferenza per la concessione dell'indipendenza a Malta, in seno al Commonwealth, avrà luogo a Londra il 6 dicembre.

DALLA PRIMA

Riunione dei 4

l'aumento delle sigarette « di più largo consumo fra le categorie popolari o comunque di gradire l'aumento secondo criteri di progressività ».

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per domani mattina.

Camera

In aula una lettera indirizzata dall'on. Palazzolo all'ex gangster Franck Coppola, con la quale il deputato liberale chiedeva l'invio di un affare di natura politica.

E' assai significativo il fatto che lo stesso on. Palazzolo, pur essendo presente in aula, non ha ritenuto di dover respingere la bruciante accusa. Ci si aspettava che chiedesse la parola per fatto personale. Nulla di tutto questo, invece.

« La mafia, ha insistito Li Causi, è in Sicilia un elemento permanente del potere politico dello Stato italiano. Se non si comprende questo, non si comprende la conseguenza la necessità di mutare le strutture politico-sociali in cui storicamente è organizzata la vita siciliana, non si riuscirà mai a capire la mafia né a serrarne i nodi ».

Indicando quindi alcune delle linee direttive sulle quali dovrebbe muoversi l'attività della commissione d'inchiesta, il compagno Li Causi ha richiesto che essa possa disporre di tutti i rapporti che, specie nei momenti più critici della situazione isolana, gli organi periferici dello Stato in Sicilia hanno inviato alle autorità centrali. Sarà in tal modo possibile stabilire, ha affermato il vice presidente della Camera, quali siano state le reazioni governative e soprattutto la sincerità della volontà politica che le guida.

« L'istituzione di una commissione di inchiesta sulla mafia — ha proseguito il compagno Li Causi — segna un'importante tappa nella storia unitaria della nazione italiana. E' infatti la prima volta che il Parlamento italiano accede alla richiesta di una migliore, democratica, approfondita conoscenza di un fenomeno che da tempo attira l'attenzione della opinione pubblica nazionale ed internazionale, e vi accede con il pieno consenso dei cittadini. E' un atto di responsabilità espressa dal Parlamento regionale, che ne costituisce la democratica rappresentanza ».

« L'inchiesta — ha aggiunto Li Causi — deve procedere senza fretta, ma con fermezza e decisione, facendo leva non solo su proposte ma predisponendo azioni risolutive. E' tenuto che le madri siciliane non piangano più per orrende carneficine e che venga finalmente eliminato il grumo di amarezza e diffidenza accumulato da secoli nell'isola. Il nostro gruppo — ha concluso Li Causi — nel ricordo delle decine di sindacalisti martirizzati dalla mafia, contribuirà a ogni impegno perché venga eliminata una piaga che disonora, con la Sicilia, l'Italia ».

CONFLITTO SULLE REGIONI. Un conflitto di competenza si è aperto alla Camera per quel che riguarda uno dei disegni di legge sulle Regioni. L'onorevole Valsecchi, presidente della commissione Finanze e Tesoro ha difeso contestato a quella del Bilancio il diritto di esaminare in via primaria il d.d.l. sulla finanza, il demanio e il patrimonio delle Regioni. In tal senso, l'on. Valsecchi ha scritto una lettera al presidente della Camera on. Leone.

PREZZO DEI TABACCHI. Alle interrogazioni presentate alla Camera contro l'aumento indiscriminato del prezzo dei tabacchi se ne è aggiunta ieri una democristiana. Sorprendente è il fatto che l'interrogazione è firmata dai deputati Malfatti, Forlani e Barbi, tutti tre esponenti della corrente fantaniana. L'interrogazione chiede l'esclusione dal-

l'editoriale

cui vanno incoraggiate: su questo punto, sebbene la discussione sulla stampa fosse stata prima del Comitato centrale molto vasta ed impegnata, le principali decisioni restano da prendere. Altre due iniziative sono balzate piuttosto in primo piano: la decisione di dar vita, dapprima sia pure solo su base sperimentale, a nuovi « comitati di produzione » elettivi in ogni fabbrica e, soprattutto, il ritorno all'organizzazione del pubblico controllo così come era stata consigliata da Lenin, con l'intervento congiunto del partito e dello Stato, ma anche — ed è questa la condizione decisiva del suo successo — col massimo intervento delle masse di cittadini.

Significativa è la coincidenza di queste misure con la rinnovata denuncia della direzione staliniana, che si differenzia da analoghe denunce del passato per l'insistenza che pone nel condannare certi fenomeni, di cui Stalin fu responsabile, ma che sono anche i più lunghi a sparire, i più radicati in certi quadri che la stampa di Mosca chiama ormai apertamente gli « eredi di Stalin »: prima fra tutti, proprio il distacco dalle masse. A queste dunque si fa appello perché, secondo un principio classicamente leninista, diventino le artefici di un vero controllo su tutti i dirigenti, a tutti i livelli.

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefono: 47000. Centralino numeri 45053, 45052, 45053, 45054, 45055, 45056, 45057, 45058, 45059, 45060, 45061, 45062, 45063, 45064, 45065, 45066, 45067, 45068, 45069, 45070, 45071, 45072, 45073, 45074, 45075, 45076, 45077, 45078, 45079, 45080, 45081, 45082, 45083, 45084, 45085, 45086, 45087, 45088, 45089, 45090, 45091, 45092, 45093, 45094, 45095, 45096, 45097, 45098, 45099, 45100.

Mosca

Kossighin sul discorso di Krusciov

Indiscrezioni sulle conclusioni del primo segretario del C.C.

dal nostro corrispondente

MOSCA, 29. L'attenzione degli ambienti politici sovietici è concentrata questa sera sull'incontro tra Mikojan e Kennedy, dal quale si attendono decisioni di particolare importanza. Il fatto che la Pravda e le testate abbiano annunciato la notizia di Mikojan a Kennedy poche righe non vuol dire che a Mosca si sottovaluti l'importanza dello avvenimento. Al contrario, proprio questo incontro, con l'assistenza di comitati di lavoro, è ritenuto di grande importanza per la soluzione di altri problemi che agitano i dirigenti dell'URSS.

Patto di Varsavia: 5ª soluzione della questione di Berlino e del trattato di pace tedesco. Non è detto che Mikojan debba affrontare tutti questi problemi estremamente complessi nel suo colloquio con Kennedy. Ma è possibile che la creazione di una migliore atmosfera fra i due paesi si ripercuota favorevolmente, per esempio, sulle trattative per il disarmo in corso a Ginevra.

Augusto Pancaldi